

AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI COMUNI INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA
PRESENZA DI FAUNA DOMESTICA INSELVATICHTA
DI CUI ALLA DGR n. 454 DEL 12.06.2025

Per il mantenimento della pubblica incolumità e della sicurezza stradale nonché per ricomporre squilibri ecologici che comportano impatti sulla biodiversità e sul patrimonio zootecnico, la Regione sostiene i Comuni che intervengono nel proprio territorio con prelievi di specie domestiche rinselvatichite, attraverso attività di controllo (cattura e abbattimenti).

La presenza di ungulati domestici rinselvatichiti, prevalentemente bovini ed equini vaganti non controllati, oltre ad impattare negativamente sulle produzioni zootecniche, agricole e forestali rappresenta una concreta minaccia per la pubblica incolumità. Le problematiche connesse alla presenza di ungulati inselvatichiti possono includere anche danni alle coltivazioni e all'ambiente forestale, trasferimento di patogeni dal bestiame all'uomo, impatti negativi agli habitat, alterazione degli ecosistemi, incidenti stradali, danni diretti ed indiretti alle persone e possibile contaminazione delle risorse idriche.

Con riferimento alle disposizioni dell'articolo 35, comma 5 e 5 *ter* della Legge regionale 17/95 ed alla DGR 454 del 12.06.2025, con la quale sono state approvate le "Linee Guida per la predisposizione degli interventi di contenimento della fauna inselvatichita", la Regione Lazio provvede con un contributo per gli interventi di controllo, catture e abbattimenti, avviati dai Comuni, direttamente o tramite ditte specializzate, finalizzati a rimuovere gli esemplari dal territorio e rendicontati entro il 30/9/2025.

Per le spese relative alle attività di controllo delle specie inselvatichite è istituito il Capitolo U0000B11946 denominato: "Contributi ai comuni per le attività di controllo e gestione delle specie domestiche rinselvatichite L.R. n. 17/1995 art. 35 c. 5-ter" trasferimenti correnti a amministrazioni locali".

Obiettivi e finalità

La Regione Lazio intende dare attuazione all'art. 13 comma 85 della Legge regionale 30 dicembre 2024 n. 22 e sostenere, per l'anno 2025, i Comuni che intervengono nel proprio territorio con prelievi di specie domestiche rinselvatichite, attraverso attività di controllo, cattura e, ove necessario, abbattimenti selettivi.

Per il fine di cui sopra la Regione provvede mediante l'istituzione della voce di spesa denominata: "Contributi ai comuni per le attività di controllo e gestione delle specie domestiche rinselvatichite", istituita nel programma 02 "Caccia e pesca" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", titolo 1 "Spese correnti", con uno stanziamento, pari a euro 600.000,00, per l'anno 2025.

Comuni Destinatari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di contributo tutti i Comuni ricadenti nel territorio della Regione Lazio.

La domanda di contributo deve esser presentata alla Direzione Regionale Agricoltura, per mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lazio.it, **entro il 15 luglio 2025**, allegando:

- 1) La richiesta di approvazione dei Piani intervento per l'attività di recupero/cattura/abbattimento di fauna domestica rinselvatichita (come da modulistica allegata All. A), specificando le modalità attuative, numero e tipologia di animali interessati, personale coinvolto, ecc., e tutte le ulteriori informazioni necessarie;
- 2) Preventivo di spesa per le attività previste nel piano di intervento di cui al punto 1 da attuarsi entro il **30 settembre 2025**.

Sono ammessi a contributo, nei limiti delle risorse disponibili, esclusivamente i Comuni che attuano, entro la data del **30 settembre 2025** i piani di intervento, o parte di essi, approvati dalla Direzione competente della Regione Lazio.

In sede di prima applicazione, sono ammessi al contributo, nei limiti delle risorse disponibili, in via straordinaria, i Comuni che hanno già attuato interventi di recupero/cattura/abbattimenti di fauna domestica rinselvaticata negli ultimi due anni, rendicontando le spese sostenute ed allegando una relazione che confermi il buon esito delle attività.

Le domande saranno istruite in ordine di arrivo con riferimento alla data e ora della PEC.

Sono ammesse a contributo, le domande istruite positivamente pervenute in ordine cronologico, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Non saranno ritenute ammissibili le domande pervenute oltre il termine indicato o con differenti modalità di trasmissione.

Ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta, i Comuni che hanno attuato o attueranno gli interventi devono trasmettere entro il **15 ottobre 2025** una relazione dettagliata delle attività svolte, corredata dalle fatture relative alle spese sostenute debitamente quietanzate.

Tutte le comunicazioni inerenti al presente avviso, con valore di notifica, avverranno per mezzo di Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo comunicato in sede di compilazione domanda.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte del partecipante, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica certificata rispetto a quello indicato nella domanda, da circostanze imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento

La Regione sostiene economicamente tali interventi con le risorse assegnate sul cap. U0000B11946, in ordine alle domande pervenute, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le risorse stanziare sono pari ad € 600.000,00.

Il contributo per ogni singolo Comune non può eccedere la somma di € 30.000,00.

Nel caso di interventi attuati con impiego della tecnica della telenarcosi il contributo può essere riconosciuto fino ad un massimo di € 60.000,00.

Spese rimborsabili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e debitamente documentate per:

- operazioni di cattura, anche con l'utilizzo della tecnica della telenarcosi;
- operazioni di abbattimento;
- installazione di recinti funzionali agli interventi di cattura degli animali;
- spese di smaltimento delle carcasse;

Commissione di valutazione

È istituita una apposita commissione, nominata dal Direttore della Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, che esaminerà le istanze pervenute al fine dell'ammissibilità delle domande.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è gestito ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come recepito dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 modificativo del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Pubblicazione

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nel sito internet istituzionale della Regione Lazio.

MODELLO A – Allegato alle Linee Guida per la predisposizione degli interventi di contenimento della fauna inselvatichita, di cui alla DGR 454 del 12.06.2025

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Agricoltura,
Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste
PEC: agricoltura@pec.regione.lazio.it

All'Area Decentrata dell'Agricoltura di:

PEC: ada.....@pec.regione.lazio.it

RICHIESTA APPROVAZIONE INTERVENTI DI CONTENIMENTO DI FAUNA INSELVATICHTA DELLA SPECIE _____

Nel territorio del COMUNE di _____

Considerata l'inefficacia dei metodi ecologici, si chiede di avviare "interventi di controllo diretto" che comportano la riduzione numerica degli animali al fine, attraverso la cattura o l'abbattimento, secondo le tipologie di attività sotto riportate.

Le attività di contenimento disposte nell'ambito del presente programma di interventi non costituiscono esercizio di attività venatoria e possono essere attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

Ogni intervento è eseguito secondo modalità idonee a tutelare l'incolumità degli operatori e di soggetti terzi, nonché limitando al massimo lo stress e la sofferenza degli animali oggetto degli interventi di controllo

L'OBIETTIVO del presente programma di interventi è diretto al contenimento numerico di specie di fauna inselvatichita nel territorio di competenza finalizzata a:

- contenere i rischi sanitari per l'uomo e gli animali;
 - prevenire e limitare i danni alle colture agricole;
 - tutelare il suolo e le produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
 - i rischi per la pubblica incolumità * nel tessuto comunale urbano e periurbano;
- (*resta ferma la titolarità da parte del Sindaco, quale Ufficiale di Governo, ad adottare ordinanze contingibili e urgenti per l'abbattimento selettivo dei cinghiali, ai sensi dell'art. 54, co.4 del D. Lgs n. 267/2000 come sostituito dall'art. 6 della legge n. 125/2008);

Presupposti e motivazioni: *(indicare con una x)*

- prevenire e limitare i danni alle colture agricole;
- tutelare il suolo e le produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
- contenere i rischi sanitari per l'uomo e gli animali;
- ridurre sinistri stradali;
- contenere i rischi per la pubblica incolumità;
- altro.....

Indicare la **specie animale** inselvatichita *(indicare con una x)*:

- Bovini
- Equini
- Caprini

Indicare il **numero di animali** presenti, che si presume debbano essere catturati o abbattuti:

n° _____

Indicare la **Zona di intervento** (descrivere l'area oggetto dell'intervento e allegare foto e cartografia; indicare eventuali elementi attrattivi (es. fontanili), traiettorie di spostamento, luoghi di raduno delle mandrie, presenza di strade e grandi arterie stradali, tipologie di coltivazioni ecc.):

Nel caso di interventi in ambito urbano indicare Località, Via, Piazza, quartiere:

Durata del Piano:

(indicare i tempi previsti per le attività di prelievo. Si precisa che i piani possono avere anche valenza pluriennale)

Tipologia di attività (*indicare con una x*):

- Catture tramite reti, recinti o gabbie-trappola;
 - con abbattimento diretto in situ;
 - con abbattimento successivo degli animali trasferiti presso recinto/struttura;
- Cattura mediante tele anestesia;
 - con successivo abbattimento degli animali sul sito;
 - destinazione alle aree previste dalla normativa;
- Tiro all'aspetto da postazione fissa o temporanea;
- Altro _____

Indicare la disponibilità di:

recinti, stalle, strutture di ricovero per gli animali catturati;

- sì
- no

Soggetto responsabile e/o delegato alla conduzione e al coordinamento degli interventi a livello locale:

- Personale Polizia Provinciale
- Polizia Locale
- Carabinieri Forestali
- Personale in servizio presso gli enti di gestione delle aree naturali protette

Soggetti attuatori degli interventi:

- Guardie dipendenti delle province e della Città metropolitana di Roma Capitale e Agenti della Polizia Locale;
- Guardie forestali e guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;
- Società private, ditte specializzate o operatori professionali, cooperative e singoli professionisti, muniti di licenza per l'esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco, ove previsto dalla legislazione regionali
- Personale in servizio presso gli enti di gestione delle aree naturali protette

Destinazione animali (*indicare con una x*):

- conferimento presso un centro di lavorazione carni
- cessione Associazioni Onlus/ODV _____
- smaltimento con ditta _____
- altro _____

Indicare il nominativo del referente del presente modello di intervento, per eventuali chiarimenti/integrazioni:

Nome Cognome _____

Ruolo/ente/ufficio _____

Cell/tel _____

Indirizzo e-mail _____

Indirizzo PEC _____

Al termine delle operazioni d'intervento è obbligatorio rendicontare alla Direzione Agricoltura - Ufficio Caccia - pec: agrifauna@pec.regione.lazio.it, la tipologia di intervento svolta e il numero di capi catturati/abbattuti.

Il trattamento dei dati personali è gestito ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come recepito dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 modificativo del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data _____

FIRMA _____